

Carissima/o,

"Felice Anno Nuovo!" è l'augurio più cantato e annunciato, in tutte le lingue, in questi giorni. Mi sono chiesto: **«Come può essere felice un ragazzo, un giovane, un adulto? Cosa deve cambiare, rispetto all'anno passato, per essere "più" felice?»**

In genere ci si guarda attorno, in famiglia, in comunità, nell'ambiente che si frequenta di più. Si pensa e, qualche volta, si dice: **«Sarei più contento "se..."»** e si aggiunge ciò che dovrebbero fare gli altri.

I genitori, parlando ai figli...; **i figli**, ascoltando il papà e la mamma...; **i prof.** esaminando gli allievi...; **gli allievi** osservando i prof...; **i compagni** di classe e di gruppo, incontrandosi nei modi più originali... **tutti dicono tanti "se..."!**

Ognuno di noi ha ben chiaro "cosa" devono fare e cambiare gli altri e "come" si devono convertire per renderci felici... e lo ripetiamo continuamente!

MA... tutto rimane come prima!

Manca l'originalità, la creatività, la fantasia, che coinvolga in prima persona, facendoci guardare, prima, dentro di noi, per "cambiare", poi, attorno a noi, per "rinnovare".

In questi giorni ho ricevuto un pps **"Fantasia"**.

L'ho aperto con curiosità, pensando: **«Vediamo che cose fantastiche mi presenta!»**

Al primo **"SE..."** mi sono sentito interpellato e provocato direttamente. Ho continuato a leggere e a rileggere, pensando "come" rispondere in modo personale a ogni domanda.

Ogni **"SE..."**, se condiviso porta a un cambiamento, che, realizzato in prima persona, è un messaggio, una manifestazione "visibile" di impegno, di responsabilità, di serenità e di felicità.

Ora tocca a te, clicca "fantasia" e mettiti "in crisi" per vivere con più fantasia.

Anche chi ti incontra noterà in te qualcosa di nuovo, si meraviglierà e sarà ... più felice!

**FELICE ANNO NUOVO
DA VIVERE CON FANTASIA**

Don Dalmazio Maggi